

Sezione B	Descrizione del progetto
<b>B.2. Architettura del Progetto</b>	

### B.2.1 Obiettivi generali del progetto

- Mantenimento della persona con problematiche di demenza nel proprio ambiente di vita
- Incremento quali-quantitativo dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di integrazione dei percorsi.
- Personalizzazione degli interventi volti al mantenimento delle condizioni di autonomia e riduzione dei ricoveri impropri
- Contrasto alle condizioni di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare;

### B.2.2 Struttura e logica progettuale

*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)*

La Zona distretto Livornese attraverso questo progetto si propone di rafforzare la rete integrata di servizi socio-sanitari rivolti alle persone con limitata autonomia affette da demenza e alle loro famiglie attraverso modalità personalizzate di presa in carico precoce, nell'ottica della collaborazione tra ospedale e territorio e con l'attivo coinvolgimento dei medici di medicina generale.

A tale scopo verrà promossa l'offerta, innovativa per il territorio livornese, di professionalità ed interventi atti a favorire la domiciliarità della persona ed il sostegno alla famiglia.

Il progetto si propone, inoltre, di offrire un adeguato supporto economico alle famiglie, anche allo scopo di contrastare le condizioni di irregolarità dell'assistente familiare.

Di seguito il dettaglio delle due Azioni previste.

#### Azione 1: Percorsi innovativi per demenza lieve o moderata

Le attività previste da questa azione consisteranno nella erogazione di buoni servizio finalizzati principalmente alle seguenti prestazioni:

- OSA /OSS per attività di base
- Psicologo nelle attività psico-educazionali rivolte al caregiver e all'attivazione di gruppi sia per interventi di stimolazione neuro cognitiva e riabilitazione neuro-psicologica sia di supporto psicologico alla famiglia
- Educatore per la stimolazione cognitiva di mantenimento
- Fisioterapista per il mantenimento funzionale
- Servizi extra domiciliari quali Caffè- Atelier – Musei Alzheimer
- Attività di trasporto sia verso i centri accreditati, sia per attività extradomiciliari tra cui visite mediche, partecipazione a eventi e simili.

I destinatari previsti sono 67 per il costo complessivo di € 203.121,00.

#### Azione 2: ampliamento dei servizi di assistenza familiare.

Le attività previste da questa azione consisteranno nella erogazione di buoni servizio per l'assunzione di una assistente familiare per un minimo di 26 ore settimanali; il contributo sarà valutato in base al valore ISEE socio-sanitario per la fascia da 0 – 32.000 €.

I destinatari previsti sono 33 per il costo complessivo di € 300.000,00.

### **B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali**

*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività e modalità attuative previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso.*

*Descrivere, in particolare, per:*

*l'Azione 1:* *Procedura di selezione degli operatori che forniscono i servizi specificando le modalità e i criteri di valutazione che verranno inseriti nella manifestazione d'interesse; indicare la tempistica prevista per l'uscita della manifestazione d'interesse e la successiva pubblicazione dell'elenco degli operatori (cfr. Art.5.5 dell'Avviso):*

Riguardo all'Azione 1 verrà attivata una procedura di Avviso Pubblico per l'erogazione delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e di altri servizi alla persona, così come descritti all'Art. 1 della LR 82/2009, per operatori economici che rispondono alla procedura di evidenza pubblica che devono risultare accreditati al momento della presentazione della domanda, secondo il disposto della legge stessa e del successivo Regolamento di attuazione nr. 29/R del 3 marzo 2010.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- la territorialità delle strutture partecipanti all' Avviso
- essere dotati dei requisiti generali ex art. 80 del D.lgs n. 50/2016 per contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- essere iscritti ai Registri/Albi di rispettiva competenza;
- avere fatturato minimo annuo nelle specifiche attività espresse nell' avviso
- avere tra i fini statutarie l'obiettivo di una missione di servizio pubblico legata alle prestazioni di servizi oggetto del presente bando
- avere le Certificazioni di qualità

Gli operatori economici potranno presentare domanda di accesso per l'intera durata del progetto.

*l'Azione 2:*

*Descrivere le procedure di assegnazione del Buono servizio, nello specifico, la modalità di creazione, avvio\_e scorrimento della lista di destinatari (cfr. Art. 6.3 dell'Avviso)*

Riguardo all'Azione 2 la lista dei destinatari dei buoni verrà effettuata sulla base delle istanze presentate attraverso il Protocollo Aziendale previa adeguata informazione da parte del soggetto attuatore.

La graduatoria, redatta sulla base del numero e della data di protocollo, accoglierà le istanze pervenute che rispettano i requisiti di accesso al Buono. Le istanze saranno quindi oggetto di valutazione o rivalutazione da parte dell'UVM.

L'entità del buono, come previsto dal bando, sarà in relazione al valore ISEE.

Lo scorrimento della graduatoria avverrà nel rispetto della protocollazione della istanza pervenuta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria, una volta esaurite le risorse verrà dichiarata chiusa e quindi non saranno ammesse e valutate eventuali nuove istanze.



### **B.2.2.2 Durata complessiva del progetto**

Il progetto avrà la durata di 18 mesi dalla data di stipula della convenzione con la Regione Toscana.

### **B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**

#### **B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione**

*(descrivere per le due Azioni le attività di informazione/comunicazione e i canali di diffusione più efficaci,rispetto alla tipologia di Azione, per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)*

Per entrambe le Azioni verranno utilizzati i seguenti strumenti di informazione/comunicazione:

a) avviso pubblicato sui canali istituzionali:

- albo pretorio AUSL e della Zona Livornese,
- sito istituzionale dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia Isola

b) avviso su testate giornalistiche locali

c) informativa per il coinvolgimento dei MMG

d) informativa alle Associazioni aderenti al Comitato di Partecipazione Zonale

#### **B.2.3.2 Requisiti e modalità di selezione dei destinatari**

*(descrivere sinteticamente per le due Azioni i destinatari ammissibili, la modalità di selezione/valutazione e presa in carico dei destinatari)*

##### **Azione 1**

N 67 utenti con queste caratteristiche:

persone con una diagnosi – effettuata dai servizi specialistici competenti - di demenza lieve ( soggetti con diagnosi di demenza ma ancora autosufficienti nelle BADL ovvero autonomi in almeno cinque attività principali dell'attività quotidiana) o moderata (soggetti che hanno perso l'autosufficienza in alcune BADL ma non sono ancora totalmente dipendenti da altri, quindi riescono a compiere autonomamente non più di quattro attività giornaliere fondamentali) e le loro famiglie, residenti sul territorio della Zona-distretto Livornese.

I potenziali destinatari, in possesso della suddetta diagnosi, saranno soggetti a valutazione multidisciplinare per la successiva presa in carico attraverso l'attivazione di un Piano Individualizzato formulato dalla UVM in collaborazione con i servizi specialistici competenti. In questo percorso verranno attivamente coinvolti i MMG.

## Azione 2

N. 33 utenti con queste caratteristiche:

a) persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), già valutate dalla UVM **antecedentemente** all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale e hanno ricevuto un **PAP residenziale** ma si trovano in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008, art. 12, comma 3);

b) persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate ovvero rivalutate dalla UVM **successivamente** all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali è proposto un **PAP residenziale** ma sono collocate in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008, art. 12, comma 3);

c) persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), **valutate ovvero rivalutate** dalla UVM **successivamente** all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali può essere proposto un **PAP domiciliare** in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare.

I potenziali destinatari, in possesso della suddetta diagnosi, saranno soggetti a valutazione e presa in carico nelle modalità previste dalla L.R. 66/2008 e dalla DGR 370/2010. In questo percorso verranno attivamente coinvolti i MMG.

### B.2.4 Monitoraggio del progetto

*(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e del livello di spesa)*

La Zona Livornese, in qualità di soggetto attuatore, provvederà a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite anche attraverso l'utilizzo degli strumenti contenuti nel Sistema Informativo.

Attraverso il supporto del Comitato di Progetto, appositamente costituito, si provvederà quindi a:

- Inserire la data di inizio dell'attività
- Inserire i dati anagrafici dei destinatari
- Corretto e puntuale inserimento dei dati finanziari nel rispetto delle modalità di rendicontazione stabilite dal bando
- Alla tenuta dell'elenco dei beneficiari delle due Azioni
- Allo scorrimento della relativa graduatoria con contestuale monitoraggio della spesa residua
- All'invio di tutta la documentazione richiesta dall'Amministrazione Regionale

### B.3 Progettazione dell'attività

### B.4 Risorse economiche da impiegare nel progetto

Indicare OBBLIGATORIAMENTE le risorse economiche dedicate alle due Azioni (cfr. Art. 2 dell'Avviso)



AZIONE	RISORSE	Percentuale
<b>AZIONE 1</b> (B.2.10 Costi per servizi):	€203.121,00	40,37%
<b>AZIONE 2</b> (B.2.7.1 Servizi di cura):	€ 300.000,00	59,63%
<b>Totale</b>	€ 503.121,00	100,00%

## B.5 Sostenibilità/Innovazione

### B.5.1 Sostenibilità e continuità degli effetti

*(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, descrivere l'ampliamento e stabilità dei servizi, al termine del progetto):*

Gli elementi principali della presente progettazione sono rappresentati dall'attivazione di figure cardine come psicologi e educatori, che supportano famiglie e dai caregiver nel percorso di sostegno alla cura. Inoltre, grazie alle attività previste dall'Azione 2, si riuscirà a fare emergere la figura dei caregiver rendendolo soggetto attivo nel mondo del lavoro, e a supportare con tali fondi l'emersione del lavoro nero, purtroppo "abbastanza istituzionalizzato" in questo ambito di intervento.

### B.5.2 Carattere Innovativo del progetto

*(descrivere le strategie organizzative per garantire una consistente offerta dei servizi innovativi da includere nei singoli Buoni servizio; descrivere i servizi attualmente già disponibili nel territorio di riferimento e quelli che si intendono attivare grazie all'attuazione del progetto finanziato):*

La Zona distretto Livornese prevede la costituzione di un apposito Comitato di Progetto composto da Coordinatore UVM, Responsabile UF Servizio Sociale Non Autosufficienza e Disabilità, Referente Amministrativo, Responsabile UF Cure Primarie, Referente Dipartimento Infermieristico e ostetrico, Medico Specialistico Neurologo, che assumerà la regia delle attività al fine di creare una appropriata sinergia fra: le offerte già esistenti nel territorio, quali laboratorio/atelier, assistenza domiciliare Alzheimer mirate al mantenimento delle capacità residue, Centro Diurno Alzheimer, inserimenti temporanei in RSA modulo cognitivo-comportamentale, e le iniziative innovative che, grazie alle risorse finanziarie del progetto, potranno essere messe in campo.

La tipologia degli interventi innovativi finanziabili con i Buoni Servizio relativamente all'Azione 1, secondo quanto riportato nella tabella 2 del bando, saranno finalizzati alle seguenti prestazioni:

- OSA /OSS per attività di base
- Psicologo nelle attività psico-educazionali rivolte al caregiver e all'attivazione di gruppi sia per interventi di stimolazione neuro cognitiva e riabilitazione neuro-psicologica sia di supporto psicologico alla famiglia
- Educatore per la stimolazione cognitiva di mantenimento
- Fisioterapista per il mantenimento funzionale

- Servizi extra domiciliari quali Caffè- Atelier – Musei Alzheimer
- Attività di trasporto sia verso i centri accreditati, sia per attività extra-domiciliari tra cui visite mediche, partecipazione a eventi e simili.

I Musei e Caffè Alzheimer, oltre che servizi completamente innovativi per questa zona, risultano servizi strategici nell'ambito della rete di protezione sociale a sostegno delle persone con demenza e dei propri familiari

Per quanto riguarda l'Azione 2, l'aspetto innovativo è rappresentato dall'entità del Buono Servizio sensibilmente superiore rispetto ai supporti economici attualmente concessi nella zona livornese agli anziani con patologie cognitive.

#### B.6 Ulteriori informazioni utili

Punti di forza del progetto sono:

- 1) Attivazione di nuovi servizi di: attività fisioterapica ed educativa che favoriscano la domiciliarità.
- 2) Promozione di servizi innovativi extra domiciliari quali Caffè-Atelier-Musei Alzheimer
- 3) Offerta di attività psico-educazionali rivolte al caregiver e attivazione di gruppi di stimolazione neuro-cognitiva e riabilitazione neuropsicologica e di supporto psicologico alla famiglia



29/08/2019



**Dott. CARLO GIUSTARINI**  
Direttore  
Azienda U.S.L. Zona - Distretto Livornese  
Toscana  
nord ovest